

Prestazioni

Costruite Con

Impegno

- ◆ Filtrazione < 1µm
- ◆ Minima manutenzione, meno guasti
- ◆ componenti lavorati, non stampati
- ◆ Alte prestazioni:
anche dopo 30+ anni
- ◆ Materiali di prima qualità

- ◆ Soluzioni su misura per ogni cliente
- ◆ Sicurezza e qualità in ogni prodotto
- ◆ Rispetto verso persone e ambiente
- ◆ Un team motivato a crescere ed eccellere

Creating *Value Over Time*

Report di sostenibilità ESG - 2025

O.M.G. sas di Gibogini Stefano & c.

Sede

Via Arborello, 2 - 28050 Pombia (NO)

Telefono

0321 956241

E-mail

info@omgpompefiltro.it

P.IVA

00571420033

Sito Web

<https://omgpompefiltro.it/it/>

Cap.Soc. i.v.

€ 8.000

Anno di rendicontazione 2024



SOMMARIO

Presentazione dell'azienda	4
Perché uno sviluppo sostenibile	7
La reportistica ESG per le aziende	9
Novità e obblighi a livello europeo	10
La struttura del report	11
Sezione ambientale	13
Sezione sociale	19
Sezione governance	24
Conclusioni	27

Presentazione dell'azienda

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano & C. è situata nel Nord Italia a Pombia in Provincia di Novara, a soli 20 minuti da Milano Malpensa.

Nasce come officina meccanica di precisione nel 1972 grazie al coraggio, alla passione e alla professionalità del suo fondatore Walter Gibogini. Oggi la società vede all'opera prima, seconda e terza generazione, con una squadra di 10 membri, tutti altamente qualificati, con specifiche competenze.

Lo stabilimento produttivo occupa 560 m² di superficie coperta, oltre ad un ampio spazio esterno.

L'officina è dotata di *macchine utensili CN (controllo numerico) Industria 4.0* e *macchine utensili tradizionali* con le quali vengono eseguite lavorazioni di tornitura, fresatura, stozzatura, foratura e filettatura; gli strumenti di misura e l'attrezzatura utilizzati garantiscono elevati standard di qualità e precisione.

Dal 2018 è in itinere un piano di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi in chiave Industria 4.0 che ha portato all'acquisto di nuovi macchinari 4.0 e la conseguente interconnessione tra sistema produttivo e sistema gestionale.

I materiali lavorati sono: acciaio, acciaio inox (inox 304 e inox 316), alluminio, titanio, bronzo, ghisa, polivinilcloruro (PVC), polipropilene (PP), polietilene (PE).

Grazie alla competenza del personale, OMG può rispondere positivamente alla richiesta di produzione di prototipi, piccoli e grandi lotti.

La qualità del sistema di gestione è garantita dall' utilizzo dei principi della Norma ISO 9001, nonostante nel 2019 la Direzione non abbia ritenuto opportuno procedere al rinnovo del Certificato.

Il sistema utilizzato garantisce completa rintracciabilità di quanto movimentato, dall' ingresso del materiale in acquisto oppure in c/lavoro all' evasione della commessa.

OMG s.a.s. offre un servizio completo, ritirando materiale grezzo e consegnandolo lavorato in p.to franco.

A fine 2024 O.M.G. di Gibogini ha introdotto la tecnologia avanzata CAD/CAM con SolidCAM, un passo avanti nella programmazione e nell'ottimizzazione delle lavorazioni meccaniche.

Ha investito nell'acquisto di 4 post processor dedicati per i nostri centri di lavoro e torni CNC, ampliando notevolmente le possibilità di lavorazione e riducendo i tempi di produzione.

Grazie all'integrazione del CAD/CAM, l'azienda può offrire:

- Centro di lavoro a 3 assi → Maggiore precisione e velocità nelle fresature e nelle lavorazioni complesse rispetto alla programmazione tradizionale.
- Centro di lavoro 3+2 assi (indexati) → Possibilità di eseguire lavorazioni su più lati senza riposizionamenti manuali, aumentando la precisione e riducendo i tempi di set-up.
- Torni CNC a 2 assi → Ottimizzazione della tornitura con strategie avanzate di programmazione, riducendo gli scarti e migliorando l'efficienza.

Ne deriva la capacità di produrre componenti che in passato non era possibile realizzare, con tempi di lavorazione notevolmente ridotti.

Cosa è successo nel 2024

Il 2024 è stato un anno importante per l'azienda, caratterizzato da progetti e iniziative che hanno contribuito a rafforzare la crescita di O.M.G. s.a.s. anche in ottica di sostenibilità.

In primo luogo il 2024 ha visto la conclusione dell'iter autorizzativo con FINPIEMONTE, ai sensi della LR 34/08, che permetterà di ampliare il capannone aziendale (inizio lavori previsto per Marzo 2026) realizzando nuovi impianti che porteranno benefici quali:

- Miglioramento dell'ambiente di lavoro in termini di spazio a disposizione e sicurezza per gli operatori, permettendo quindi dei notevoli passi avanti in ambito di garanzie sociali per la propria forza lavoro;
- Possibilità di inserimento di nuovi macchinari e acquisizione di commesse che richiedono spazi attualmente non disponibili, determinando così per l'azienda una maggiore possibilità di penetrazione sul mercato;
- Efficientamento energetico grazie alla realizzazione di nuovi impianti che coinvolgeranno anche l'attuale capannone, permettendo una migliore performance in termini di consumi.

A tal proposito, la sostituzione del compressore a vite con un modello ad inverter ha già consentito di ridurre sensibilmente i consumi elettrici, garantendo al contempo maggiore efficienza e affidabilità operativa.

Sul fronte sociale, il 2024 ha visto l'attivazione di uno stage che si è trasformato poi in una collaborazione continuativa, dato il contributo prezioso che la risorsa ha fornito nel migliorare la comunicazione aziendale e rafforzare la presenza del brand sulla piattaforma LinkedIn, favorendo così una maggiore connessione con stakeholder e comunità di riferimento.

Infine, sul versante *governance*, è stata avviata una collaborazione con la società OSM che ha permesso di intraprendere un percorso formativo e di potenziamento degli strumenti di pianificazione e controllo. Questo consente oggi a O.M.G. s.a.s. di gestire con maggiore consapevolezza i diversi aspetti aziendali - produttivi, economici, finanziari e organizzativi - consolidando così una *governance* più solida e orientata a uno sviluppo sostenibile di lungo periodo.

Perché uno sviluppo sostenibile

Il percorso scientifico dello sviluppo sostenibile è sancito dalla sua definizione ufficiale del 1987 nel Rapporto Brundtland, conosciuto anche come "*Our Common Future - Il futuro di tutti noi*":

Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Da allora numerosi sono stati gli accordi internazionali, i protocolli sottoscritti, le iniziative politiche ed individuali per ridurre gli impatti ambientali delle nostre azioni. Molti sono stati gli obiettivi raggiunti, purtroppo molti anche quelli disattesi e oggi iniziamo a vedere quei cambiamenti contro i quali la comunità scientifica ci aveva messo in guardia.

Siamo ancora in tempo per cambiare la rotta ed abbandonare un modello di sviluppo lineare come quello attuale, che prevede un'unica direzione dal prelievo delle risorse allo smaltimento dei rifiuti, verso un sistema più circolare del riduco-riuso-riciclo, che preveda meno impatti e più consapevolezza nei consumatori, più giustizia sociale e redistribuzione di ricchezze e benefici.

Le aziende, in tutto questo, possono farsi da promotrici del nuovo modello trasformando i propri prodotti/servizi, comunicando i risultati e pretendendo certi standard lungo la catena del valore (*value chain*) nei confronti di tutti i propri soggetti interessati.

Se in passato la **salvaguardia ambientale** era vista più come un ostacolo allo sviluppo socioeconomico (ancor peggio alla "crescita infinita"), oggi esso è uno dei tre pilastri che sorreggono il principio di **sviluppo sostenibile**, insieme all'**inclusione sociale** e alla **sostenibilità economica**, come elementi di pari importanza.

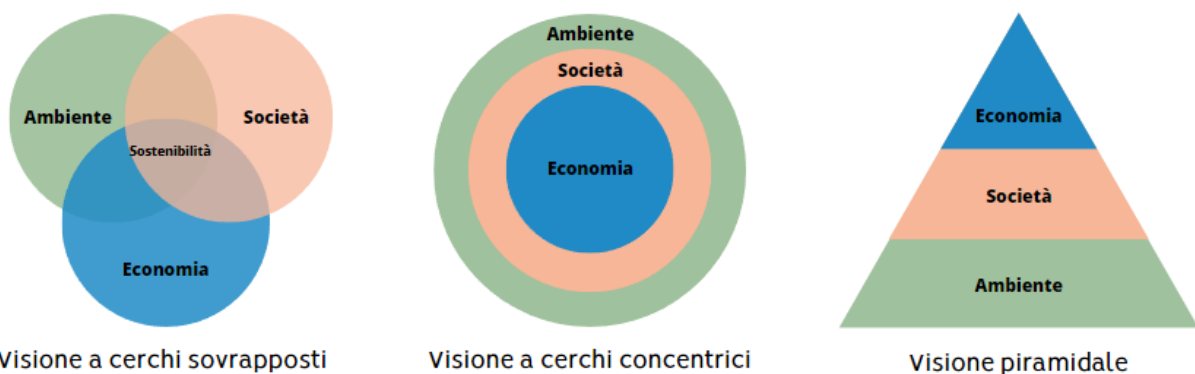


Figura 1 - L'evoluzione della rappresentazione dello sviluppo sostenibile

Il modo migliore di rappresentare lo sviluppo sostenibile è quello che supera la sua "visione a cerchi sovrapposti", passa attraverso una "visione a cerchi concentrici" e infine approda ad una "visione piramidale".

Quest'ultima prospettiva ci permette di tener conto di importanti relazioni tra il sistema ambientale, sociale ed economico. Il sistema ambientale alla base della piramide è anche quello più grande e rappresenta, in sostanza, l'intero pianeta.

Il sistema economico al vertice della piramide non rappresenta "il più importante" bensì "il più dipendente" dal sistema sociale, senza il quale non potrebbe esistere, e dal sistema ambientale, che fornisce tutte le materie prime che alimentano le catene di produzione.

Il sistema sociale, nel mezzo, è supportato nelle sue necessità primarie dal sistema ambientale e beneficia dei prodotti e servizi creati dal sistema economico.

Questa visione evidenzia e ci ricorda di come sia l'economia ad esistere a beneficio dello sviluppo sociale, mentre ormai siamo portati a pensare al sistema economico come imprescindibile e fondamentale ad ogni costo, anche a sacrificio dell'ambiente e della società stessa.

La reportistica ESG per le aziende

La richiesta di trasparenza sulle pratiche sostenibili e socialmente responsabili è in crescita. Le imprese devono rispondere alle varie parti interessate, tra cui investitori, clienti, dipendenti e organizzazioni non governative (ONG), impegnate a valutarne l'impatto sul pianeta.

L'analisi e la reportistica delle prestazioni **ambientali, sociali e di *governance*** (ESG) possono fornire elementi preziosi e contribuire a creare valore a lungo termine per i soggetti interessati. Questa analisi può avere un impatto significativo sulle metriche finanziarie dell'azienda e consentire di prendere decisioni d'investimento più consapevoli.



Per reportistica ESG si intende la comunicazione di dati riguardanti le operazioni dell'azienda in tre ambiti: ambientale, sociale e di *governance*. Tale comunicazione, destinata agli investitori, descrive a grandi linee l'impatto dell'azienda in queste tre aree.

L'analisi della performance rispetto ai fattori ESG riassume dichiarazioni quantitative e qualitative, contribuendo a orientare gli investimenti. La reportistica ESG aiuta infatti gli investitori a evitare le società che potrebbero rappresentare un rischio finanziario maggiore a causa della loro performance ambientale o di altre pratiche sociali o di *governance*.

Novità e obblighi a livello europeo

A novembre 2022 il Parlamento Europeo ha adottato in via definitiva la Direttiva *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD)¹ che dal 2024 obbliga le imprese a rendere pubblici i dati relativi al loro impatto ambientale e sociale con il duplice obiettivo di contrastare il *greenwashing* (ovvero l'ecologismo di facciata) e di dare un impulso tangibile all'integrazione della sostenibilità nei processi produttivi. L'applicazione delle regole previste dalla Direttiva CSRD avverrà secondo le seguenti fasi²:

- dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico (con più di 500 dipendenti) già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria, con scadenza della pubblicazione dei dati nel 2025;
- dal 1° gennaio 2027 per le grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali), con scadenza nel 2026;
- dal 1° gennaio 2028 per le PMI e le altre imprese quotate, con scadenza nel 2027. Le PMI possono scegliere di non partecipare fino al 2030.

L'analisi della performance rispetto ai fattori ESG riassume dichiarazioni quantitative e qualitative, contribuendo a orientare gli investimenti. La reportistica ESG consente la promozione di una buona reputazione agli occhi del pubblico, distinguersi dalla concorrenza e attrarre investitori e finanziamenti. Il report di sostenibilità dovrà essere redatto secondo gli standard europei definiti dall'**EFRA**G e le elaborazioni dei dati presenti in questo report sono state sviluppate seguendo tale modello.

In Italia, il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024³, attua la Direttiva UE 2022/2464 (CSRD) e definisce le informazioni da inserire all'interno della rendicontazione. Tali informazioni dovranno essere coerenti con i dati finanziari e dovranno essere verificate da revisori abilitati. Non è ad oggi prevista obbligatorietà di rendicontazione per PMI non quotate o micro-imprese (società che non superano due seguenti limiti: 10 dipendenti, stato patrimoniale 450.000 euro, ricavi netti 900.000 euro). Ciò nonostante, la rendicontazione di sostenibilità ESG può essere adattata anche da queste tipologie di aziende, che ottengono comunque vantaggi economici e ritorno d'immagine da questa pratica, e possono comunque essere coinvolte nella catena di fornitura di aziende soggette ad obbligo.

¹ Testo Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32022L2464>

² L. 8 agosto 2025, n. 118 (G.U. 9 agosto 2025, n. 184) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/08/09/25G00126/sg>

³ Testo D.Lgs 2024/125 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/09/10/24G00145/sg>

La struttura del report

Il Report di sostenibilità ESG è stato strutturato su un'indagine capillare suddiviso in 10 diversi ambiti delle tre sezioni previste (ambiente, società e *governance*).

La suddivisione ricalca la struttura delle linee guida dell'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*), organismo consultivo della Commissione europea nel campo del reporting aziendale, rivolto alle piccole e medie imprese non quotate che potranno cimentarsi volontariamente nella reportistica ESG⁴⁵.

Gli ambiti di applicazione sono quindi i seguenti:

ENVIRONMENTAL	SOCIAL	GOVERNANCE
E1. Cambiamento climatico	S1. Forza lavoro interna	G1. Condotta commerciale
E2. Inquinamento	S2. Lavoratori nella catena di produzione	
E3. Risorse idriche e marine	S3. Comunità coinvolte	
E4. Biodiversità ed ecosistemi	S4. Consumatori e utenti finali	
E5. Economia circolare		

Tab.1 ambiti di applicazione riferiti alle linee guida dell'EFRAG

Per ogni ambito sono state raccolte informazioni per individuare:

- i **rischi esterni** che possono compromettere il lavoro dell'organizzazione;
- gli **impatti potenziali** di cui l'organizzazione può essere responsabile in quell'ambito;
- le **soluzioni** che l'azienda consapevolmente mette già in atto;
- gli **obiettivi** futuri sui quali puntare e quindi da monitorare;
- le **valutazioni economiche** di investimento per le soluzioni presenti e gli obiettivi futuri.

⁴ *Exposure Draft Consultation: Voluntary Reporting Standard for SMEs (VSME)*. EFRAG <https://www.efrag.org/en/projects/voluntary-reporting-standard-for-smes-vsme/exposure-draft-consultation>

⁵ Testo della bozza in consultazione fino a 21/05/24 "*ESRS volontario per le Piccole e medie imprese non quotate (VSME ESRS)*" <https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/Unofficial%20Italian%20Translation%20of%20VSME%20ED.pdf>

Valutando sia i rischi provenienti dall'esterno che i potenziali impatti generati dall'azienda, si delinea l'analisi di doppia materialità, concetto cardine della rendicontazione proposta da EFRAG.

La doppia materialità è un concetto chiave nel contesto della sostenibilità aziendale, che prende in considerazione due direzioni di impatto⁶:

1. **Materialità finanziaria (dall'esterno verso l'interno):** riguarda il modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance possono influenzare la stabilità finanziaria e operativa di un'azienda. Ad esempio, i cambiamenti climatici potrebbero danneggiare gli impianti di produzione o interrompere le catene di fornitura, creando rischi finanziari concreti. Anche le problematiche sociali, come le condizioni di lavoro o le pratiche etiche, possono impattare negativamente sulla reputazione e sulle performance aziendali.
2. **Materialità d'impatto (dall'interno verso l'esterno):** analizza come le attività aziendali influenzano l'ambiente e la società. In questo senso, si esaminano aspetti come le emissioni di gas serra, la gestione dei rifiuti, e l'impatto sulle comunità locali. L'obiettivo è comprendere come l'azienda contribuisce o danneggia il contesto socio-ambientale in cui opera.

Analizzando la potenziale catena di cause-effetti aziendali secondo le tematiche definite dalla Tabella 1, si procede alla valutazione dei rischi, a partire da considerazioni riguardo la frequenza di accadimento e la gravità nel caso in cui si verifichi un impatto. Soluzioni e obiettivi futuri avranno lo scopo di abbassare i rischi individuati a livelli accettabili.

Se dall'analisi di alcuni fattori ESG non emergono rischi o impatti né di tipo negativo né di tipo positivo, questi verranno definiti non rilevanti per l'azienda in questione (o *non material*) e non verranno trattati ulteriormente, a meno di variazioni nell'assetto aziendale nel corso degli anni.

Nonostante il tentativo di oggettività, l'analisi del rischio risentirà di un certo grado di soggettività dovuta all'interpretazione personale dei pericoli e della loro possibile frequenza.

Le indagini si basano sull'ultimo anno fiscale completo di una raccolta dati; quindi, in questo caso le risposte si basano sull'anno solare 2024.

⁶ Doppia materialità: come cambia la rendicontazione di sostenibilità. ESG360. <https://www.esg360.it/sustainability-management/doppia-materialita-come-cambia-la-rendicontazione-di-sostenibilita/>

Sezione ambientale

Pericoli e rischi ambientali

La sezione di valutazione ambientale ESG voluto dall'EFRAG, indaga e ricalca gli ambiti come previsti in Tassonomia europea (Reg. UE 2020/852). Questi sono:

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| E1. Cambiamento climatico | E2. Inquinamento |
| E3. Risorse idriche e marine | E4. Biodiversità ed ecosistemi |
| E5. Economia circolare | |

L'analisi ambientale sviluppata in questo modo corrisponderà quindi anche al principio di "non arrecare danno significativo" (*Do No Significant Harm* - DNSH) il cui rispetto è previsto da parte degli interventi che vogliano accedere ai fondi del PNRR.

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha intrapreso il processo di analisi dei propri rischi ambientali con la volontà di ridurre il proprio impatto ambientale per il bene dei singoli e della collettività e in questo modo incontrare da un lato gli interessi della clientela sensibile alla tematica, dall'altro i requisiti posti da istituti di credito per l'accesso a fondi di finanziamento dedicati. Nella seguente tabella si riassume l'esito della valutazione della materialità di impatto e finanziaria per ciascun tema.

	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
E1 Cambiamento climatico	NO	Sì
E2 Inquinamento	NO	NO
E3 Risorse idriche	NO	NO
E4 Biodiversità ed Ecosistemi	NO	NO
E5 Economia circolare	Sì	Sì

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ritiene di non condurre attività che possano recare danni ambientali in nessuno degli ambiti sopra citati. Dal punto di vista interno sono stati individuati in tre effetti del cambiamento climatico i maggiori rischi per la propria attività: aumento delle temperature medie annuali, elevata intensità delle precipitazioni in breve arco di tempo alternati a lunghi periodi di siccità. In primo luogo, elevate temperature che dovessero perdurare nel tempo metterebbero a rischio di surriscaldamento le macchine utensili; inoltre, le officine meccaniche non possono essere climatizzate, motivo per cui elevate temperature esterne causano disagio per gli operatori e quindi rallentamento della produzione.

In secondo luogo, piogge molto abbondanti e di notevole intensità potrebbero provocare allagamento temporaneo dei luoghi di lavoro: si tratta comunque di un rischio moderato per l'azienda perché per quanto i danni di un allagamento potrebbero essere significativi per l'operatività dell'azienda, fino ad ora non si è mai verificato un evento del genere, nonostante forti piogge. Infine, lunghi periodi di siccità potrebbero causare l'interruzione del processo produttivo dal momento che le macchine utensili richiedono acqua per funzionare: si tratta in questo caso di un rischio basso, dal momento che la quantità d'acqua richiesta è modesta e non si è mai verificata in passato l'esigenza di arrestare la produzione per questa ragione.

Il tema dell'economia circolare risulta particolarmente rilevante per O.M.G. s.a.s., in quanto strettamente connesso alla durata dei prodotti e ai servizi di manutenzione e riparazione offerti. Le modalità costruttive e la scelta dei materiali operata dall'azienda garantiscono cicli di vita molto lunghi, con macchinari che possono essere riparati anche dopo oltre trent'anni dalla loro produzione. Questo approccio consente di ridurre l'impatto ambientale derivante sia dalla produzione di nuove apparecchiature sia dallo smaltimento anticipato di quelle esistenti.

La disponibilità di ricambi e l'assistenza tecnica post-vendita rappresentano ulteriori elementi di circolarità, poiché permettono di mantenere in funzione gruppi pompa di vecchia generazione, evitando l'obsolescenza programmata. L'analisi interna evidenzia che, in media, una riparazione si rende necessaria ogni tredici anni, confermando l'elevata affidabilità dei prodotti. Tale modello produttivo e organizzativo, fondato sulla progettazione orientata alla durabilità, sulla manutenzione programmata e sulla possibilità di riparazione nel lungo periodo, consente di ridurre i costi economici, i fermi impianto e le esternalità ambientali e sociali associate al ciclo di vita del prodotto.

L'adozione di questo approccio produce benefici tangibili su più livelli: allunga la vita utile dei prodotti, riduce lo spreco di risorse e rafforza la fiducia dei clienti, che sanno di poter contare su un partner affidabile nel lungo periodo.

Soluzioni ambientali

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha individuato le seguenti soluzioni già integrate sui vari aspetti ambientali presi in considerazione dall'analisi. Le azioni precedentemente definite come obiettivi nelle rendicontazioni passate e oggi operative sono sottolineate in verde:



- Scelta nel 2024 di acquistare energia elettrica totalmente certificata da fonti rinnovabili, in modo da ridurre la sua produzione indiretta di CO₂.

- Acquisto dal 2024 di gas metano per riscaldamento da un fornitore che compensi per i clienti le emissioni derivanti dal suo uso.
- Sostituzione nel 2012 del tetto in eternit e lo ha dotato di impianto fotovoltaico da 48 kWp entrando nel Quarto Conto Energia.
- Dal 2022, l'azienda è dotata di EcoBox, che agisce da stabilizzatore di tensione e supporta la rete elettrica in caso di sovratensione in ingresso da parte del fotovoltaico.
- Sostituzione negli ultimi dieci anni alcuni dei propri mezzi aziendali scegliendo modelli ecocompatibili. Nello specifico, sono stati sostituiti un autocarro a diesel e un'autovettura a benzina con due autovetture ibride (benzina/gpl). Ciò è stato fatto avvalendosi del contributo della Regione Piemonte aderendo al servizio Move-In (Monitoraggio dei Veicoli Inquinanti). Con questo progetto viene assegnato un tetto massimo di chilometri che possono essere percorsi annualmente sull'intero territorio dei comuni che partecipano all'iniziativa, limitando in tal modo le emissioni inquinanti dei veicoli.
- Per ridurre l'impatto ambientale derivante dalla sostituzione di macchine utensili, l'azienda ha sostituito solo il gruppo refrigerante di una delle macchine più datate, prolungandone l'operatività e le prestazioni. Questo intervento permette di mantenere l'efficienza del processo produttivo riducendo la necessità di nuovi macchinari e, di conseguenza, il consumo di materie prime ed energia associato alla loro produzione.
- Sostituzione nel 2024 del compressore a vite con un modello ad inverter: ciò consente di ridurre sensibilmente i consumi elettrici, garantendo al contempo maggiore efficienza e affidabilità operativa. Questo intervento e quello descritto al punto precedente evidenziano la capacità dell'azienda di operare scelte consapevoli, bilanciando il recupero e la valorizzazione dei macchinari ancora efficienti con la sostituzione di quelli per i quali sul mercato sono disponibili soluzioni più performanti e a minor impatto ambientale.
- Nel corso degli anni passaggio ad un impiego di emulsioni e oli lubrificanti a ridotto impatto ambientale, cercando sempre di raggiungere un corretto equilibrio tra impiego di sostanze non inquinanti e necessità di sostituzione delle soluzioni nelle vasche nell'impianto di produzione a seguito dello sviluppo di funghi e batteri (derivanti dalla riduzione delle componenti tossiche nei prodotti impiegati).
- Utilizzo di pratiche per la riduzione dei consumi e il riutilizzo di acqua in più cicli di processo.



- L'attività principale dell'azienda, ossia la costruzione di pompe filtro per il settore galvanotecnico, partecipa ad un processo di protezione dall'usura degli oggetti metallici e non, aumentandone il tempo di vita: ciò comporta riduzione della produzione di rifiuti e risparmio di risorse naturali impiegate, con una riduzione delle emissioni in ultima istanza.
- I prodotti dell'azienda sono pensati e realizzati per durare nel tempo, e per questo vengono messi a disposizione servizi di riparazione delle proprie pompe filtro, in modo da allungare ulteriormente il tempo di vita delle proprie creazioni.
- L'azienda acquista per le proprie necessità semilavorati, richiedendo sempre il Certificato di Origine. I trucioli metallici ottenuti dalle lavorazioni meccaniche vengono raccolti e inviati ad acciaierie dove vengono fusi.
- Valorizzazione degli scarti plastici residui delle lavorazioni, che seppur prodotti in quantità limitata, vengono riutilizzati come materiale da imballaggio per proteggere i ricambi destinati ai clienti, riducendo così la necessità di materiali aggiuntivi e favorendo il recupero interno delle risorse.
- Sostegno a due associazioni, *Novara Center Onlus* e *Mato Grosso Onlus*, finanziando micro-progetti in diverse parti del mondo destinati a sostenere lo sviluppo ed il radicamento delle comunità locali, che si traducono in conseguente cura e salvaguardia del patrimonio ambientale locale (costruzione di pozzi, creazione di cooperative per attività agricole e legate al territorio in generale etc...).
- Creazione di una sezione dedicata sul sito web per condividere con gli stakeholder informazioni ambientali, promuovendo la trasparenza e la diffusione della cultura della sostenibilità lungo la catena del valore.
- Studio di soluzioni di imballaggio dei prodotti con materiali più rispettosi dell'ambiente, attraverso l'impiego di film estensibile e nastro avana acquistati da un nuovo fornitore. Per colli particolarmente pesanti o voluminosi, il materiale non è risultato adatto, e viene quindi mantenuta la soluzione tradizionale, garantendo la massima sicurezza dei prodotti che resta la priorità anche in virtù del principio di minimizzazione degli sprechi (considerando la consegna al cliente di un prodotto danneggiato nel trasporto uno dei più grandi sprechi di risorse che possono realizzarsi all'interno di un'azienda).



Obiettivi ambientali futuri



Oltre al mantenimento delle buone pratiche già in campo, O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano desidera cogliere l'occasione di questa analisi ESG per fissare degli obiettivi ambientali da realizzare in diversi orizzonti temporali a seconda della disponibilità e della sensibilità alla tematica:

Breve termine  1-2 anni	Medio termine  4-6 anni	Lungo termine  7-10 anni
Integrare il Manuale delle pompe filtro con una sezione dedicata ad informazioni che aumentino la consapevolezza ambientale	Proseguire l'analisi delle sostanze utilizzate nei propri processi per individuare quali possono essere sostituite con alternative meno tossiche	Finanziare progetti per la conservazione, protezione e ripristino di ecosistemi terrestri e biodiversità
	Eseguire una valutazione dell'impatto della propria organizzazione o dei prodotti	Sostituire i macchinari aziendali con modelli maggiormente ecocompatibili
	Partecipazione a comunità energetica locale	
	Studio di fattibilità per installazione di pompe di calore per il riscaldamento, eliminando il consumo di gas metano	
	Recupero di area boschiva di proprietà dell'azienda in orto botanico o piccola oasi, finalizzato anche ai progetti con le scuole del territorio	

La Direzione aziendale si impegna al raggiungimento di tali obiettivi anche da un punto di vista economico, destinando una percentuale del proprio fatturato alla loro realizzazione.

Indicatori di prestazione ambientale

Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi ambientali, O.M.G. s.a.s. ha adottato i seguenti indicatori di prestazione chiave (KPIs) per i vari aspetti ambientali.

	Descrizione	2023	2024	Target
E1	Energia elettrica acquistata (kWh)	29.000	40.000	30.000
E1	<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	36,84% ⁷	100% ⁸	100%
E1	En. elettrica prodotta da fotovoltaico (kWh)	40.800	23.383	30.000
E1	En. elettrica autoconsumata (kWh)	21.345	13.497	---
E1	<i>% Autoconsumo</i>	52,3%	57,7%	>50%
E1	En. elettrica immessa in rete	19.455	9.876	---
E1	Fabbisogno en. elettrica totale ⁹ (kWh)	50.345	53.497	---
E1	Consumo gas metano (m ³)	4.276	4.304	---
E1	Consumo energetico totale ¹⁰ (MJ)	345.868	385.293	---
E3	Consumi idrici (m ³)	750	516	---
E5	Rifiuti conferiti in discarica (kg)	4.300	1.760	2.000
E5	Trucioli e limatura in materiali ferrosi (kg) codice CER 120101	43.000	35.480	40.000
E5	Rifiuti pericolosi conferiti (kg): Emulsioni non clorate smaltite codice CER 130105*	800	1.920	2.000

Per chiarezza si specifica che, per quanto riguarda l'indicatore "En. elettrica prodotta da fotovoltaico (kWh)", il dato del 2024 risulta sensibilmente inferiore al 2023 a causa di un malfunzionamento degli inverter, i quali sono stati sostituiti a fine Giugno 2025. A partire da Luglio 2025 quindi si auspica in un ritorno alle prestazioni di produzione precedente. Si noti che questo malfunzionamento ha avuto ripercussioni anche sulla quantità di energia acquistata, che nel 2024 è aumentata, mancando una quota dell'autoconsumo rilevante per il fabbisogno energetico aziendale.

⁷ % presente nel mix energetico nazionale

⁸ Fornitura annuale completamente coperta da Garanzie d'Origine

⁹ Energia elettrica acquistata + Energia elettrica autoconsumata da fotovoltaico

¹⁰ Calcolato a partire dai consumi di energia elettrica e gas metano registrati nell'anno considerando che
1 kWh energia elettrica = 3,6 MJ; 1 smc metano = 38,5 MJ

Sezione sociale

Pericoli e rischi sociali

La sezione di valutazione sociale ESG indaga su quattro ambiti che sono:

- | | |
|--------------------------|--|
| S1. Forza lavoro interna | S2. Lavoratori della catena del valore |
| S3. Comunità coinvolte | S4. Consumatori e utenti finali |

La valutazione degli aspetti sociali con un approccio ESG è fondamentale per promuovere una cultura aziendale basata su responsabilità, sostenibilità e benessere sia tra le mura dell'azienda che in ogni punto della sua catena del valore. Valutazioni e migliori prestazioni in questo ambito favoriscono un punteggio più alto qualora si partecipi a bandi pubblici o gare d'appalto.

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha deciso di propria iniziativa di analizzare le proprie prestazioni in ambito sociale e per quanto riguarda la **forza lavoro interna**, l'azienda riconosce sia i rischi sia le opportunità connessi alla propria dimensione organizzativa. In termini di rischi, si evidenziano la necessità di garantire stabilità occupazionale e la prevenzione di turnover, la gestione della salute e sicurezza in un contesto produttivo esposto a rumori e polveri, e l'attenzione a possibili squilibri in termini di inclusione e pari trattamento. Dall'altra parte, emergono opportunità significative: rafforzare il senso di sicurezza tramite contratti stabili, consolidare una cultura della prevenzione attraverso DPI, formazione e procedure dedicate, investire nello sviluppo delle competenze con percorsi di aggiornamento tecnico, e promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento all'equilibrio vita-lavoro.

Per quanto riguarda i **lavoratori della catena del valore**, O.M.G. s.a.s. presta attenzione ai potenziali rischi connessi ai propri fornitori diretti e subfornitori, in particolare alla possibilità di pratiche scorrette nei settori produttivi, come subappalti non dichiarati, condizioni lavorative precarie o carenze in materia di sicurezza. Un aspetto rilevante riguarda la trasparenza contrattuale e la necessità di assicurarsi che chi fornisce semilavorati e materie prime - quali acciaio, plastiche e componentistica - rispetti standard minimi adeguati di tutela dei lavoratori. Dal momento che la produzione è interamente Made in Italy, i rischi legati a fornitori localizzati in aree geografiche con minori tutele sindacali o normative risultano assenti.

Per quanto riguarda le **comunità coinvolte**, l'azienda deve prestare attenzione agli impatti locali derivanti dalle proprie attività produttive, come rumori, traffico merci, emissioni e gestione dei rifiuti, elementi che possono influenzare la qualità della vita dei residenti. Allo stesso tempo, il radicamento sul territorio offre opportunità di collaborazione con scuole tecniche e associazioni locali, rafforzando il legame sociale e il livello di accettabilità dell'attività. Sul fronte dei **consumatori** e degli **utenti finali**, i principali rischi e responsabilità riguardano la qualità e la sicurezza delle pompe prodotte, che devono garantire affidabilità e conformità alle normative. Risultano altrettanto centrali la trasparenza nelle informazioni, l'assistenza post-vendita e la disponibilità di ricambi, così come l'impegno a progettare prodotti durevoli ed efficienti, che riducano sprechi e impatti ambientali e contribuiscano a consolidare la fiducia dei clienti.

Non sono finora state riscontrate criticità in nessuno di tali ambiti, probabilmente anche in virtù delle politiche già portate avanti dall'azienda, che vengono di seguito descritte.

Soluzioni e obiettivi sociali futuri

O.M.G. s.a.s. ha indicato delle azioni già integrate sui vari aspetti sociali presi in considerazione dall'analisi. Obiettivi che erano stato individuati nella precedente rendicontazione e implementati ufficialmente nel 2024 sono sottolineati in arancione:



- Il sistema di protezione e prevenzione degli infortuni (congiuntamente con l'analisi dei rischi) viene costantemente aggiornato e implementato riducendo il numero di infortuni e incidenti. L'ultima revisione è stata effettuata nel 2024.
- Indagine della soddisfazione dei dipendenti mediante compilazione di questionari in forma anonima. Dall'ultima indagine effettuata non sono emersi disagi o criticità nelle condizioni di lavoro, a riprova dell'ottimo rapporto che la Direzione di O.M.G. s.a.s. mantiene con la propria forza lavoro.
- Flessibilità oraria nei confronti della propria forza lavoro: nei periodi dell'anno in cui si verificano condizioni di lavoro sfavorevoli per gli operatori (es. estivo, alte temperature nelle officine non climatizzabili), l'azienda propone orari più favorevoli al fine di ridurre i disagi.
- Vengono svolti corsi di formazione e aggiornamento per i dipendenti, oltre ai normali richiesti da obblighi di legge.
- L'azienda predilige l'assunzione di persone residenti in zona.

- Valutazione dei propri fornitori sulla base dei seguenti parametri: qualità e sicurezza dei prodotti acquistati, quotazioni, condizioni di pagamento e di resa, provenienza delle merci (prediligendo la produzione nazionale), puntualità nella consegna e nella fornitura dei certificati richiesti, certificazioni esistenti
- L'azienda investe in progetti di sviluppo socioeconomico a favore della popolazione e delle attività locali, nonché delle comunità situate in altri continenti, sostenendo progetti di adozione a distanza con l'associazione *Novara Center Onlus* e l'acquisto di prodotti solidali con l'associazione *Mato Grosso Onlus*.
- O.M.G. s.a.s. dà supporto ai progetti di sviluppo socio-economico operati da *Nuvolando O.d.V.* e *AGbD Arona*.
- I prodotti di O.M.G. s.a.s. sono conformi all'uso dal punto di vista della salute del consumatore e accompagnati da tutte le informazioni possibili, sia esplicative che di facile intuizione, volte ad un uso consapevole.
- O.M.G. di Gibogini è un marchio certificato avente i requisiti del sistema IT01-100% Qualità Originale Italiana. Ciò garantisce: prodotti ideati e fabbricati interamente in Italia, costruiti con materiali naturali di qualità, su lavorazioni tradizionali tipiche e realizzati nel rispetto del lavoro in termini di igiene e sicurezza.
- Attraverso l'aggiornamento periodico del sito web e dei propri canali social professionali, in particolare LinkedIn, l'azienda garantisce accessibilità e trasparenza delle informazioni ai propri portatori di interesse sulle proprie attività e prodotti.

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano rinnova il proprio impegno in ambito sociale, con l'obiettivo di mantenere tutte le azioni ad oggi in essere e di migliorare progressivamente in tutti i temi oggetto dell'analisi.



Breve termine  1-2 anni	Medio termine  4-6 anni	Lungo termine  7-10 anni
Redazione di un calendario di corsi di formazione e aggiornamento prendendo nota delle richieste dei dipendenti	Programmazione di valutazione dei fornitori almeno una volta ogni due anni	Valutazione dei fornitori sul rispetto di condizioni sociali tramite richiesta di certificazioni o altri strumenti
Miglioramento di istruzioni e fogli illustrativi che accompagnano il prodotto	Mappatura dei processi interni per valutare rischi e opportunità lungo la catena di approvvigionamento	Acquisizione di standard internazionali per la protezione ambientale e sociale per prodotti e servizi

La direzione di O.M.G. s.a.s. si impegna anche economicamente nel raggiungimento di tali obiettivi sociali.

Indicatori di prestazione sociale

Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi sociali, O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha adottato i seguenti indicatori di prestazione chiave (KPIs) per i vari aspetti sociali.

	Descrizione	2023	2024	Target
S1	N° dipendenti	9	9	10
S1	N° donne	3	3	3
S1	<i>Di cui in posizioni dirigenziali</i>	1	1	1
S1	Corsi di formazione promossi (oltre quelli previsti dal D.Lgs 81/08)	N°2	N°2	N°2
S1	<i>R.E.S.T.ART Resilienza, Sostenibilità e Tecnologia nell'ARTigianato</i>	80 h; 4 dipendenti	40 h; 6 dipendenti	---
S1	<i>Conf 04 Innovazione dei processi di produzione</i>	40 h; 6 dipendenti	---	---
S1	<i>Corso Programmaz. Centro Lavoro AWEA (Corso CAD/CAM)</i>	---	33 h; 4 dipendenti	---
S1	N° Incidenti/infortuni	0	0	0
S1	Indice di soddisfazione personale ¹¹	9,4	9,4	12
S2	% Fornitori valutati	80%	95%	100%
S3	% personale assunto in zona	100%	100%	100%
S3	Donazioni per attività sociali (€)	2.650	3.339	3.000
S3	% fornitori entro 50 km dalla sede	67%	70%	67%
S3	% fornitori con sede in Italia	100%	100%	100%
S4	Media di soddisfazione dei clienti	100%	100%	100%

¹¹ determinato a partire da questionari anonimi rilasciati al personale, interrogato sui seguenti aspetti: situazione lavorativa generale, rapporto con colleghi e rapporto con direzione; ciascun parametro può assumere valutazione compresa tra 1 e 4, per un punteggio massimo per ciascun dipendente pari a 12. L'indice di soddisfazione complessivo viene calcolato come la media dei punteggi totali di ciascun rispondente al questionario

Sezione governance

Pericoli e rischi di governance

La sezione di valutazione di *governance* ESG (ovvero di direzione, conduzione aziendale) indaga attualmente su un solo ambito:

G1. Condotta commerciale

L'analisi degli aspetti di *governance* per O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano è occasione di allineamento rispetto ai requisiti posti da istituti di credito e finanziari per l'accesso a fondi di finanziamento dedicati.

I principali rischi generalmente associati a problematiche di *governance* sono cause penali, denunce per corruzione o abuso d'ufficio, codici di condotta non rispettati, ma anche rischi di danni d'immagine, ritardi nei pagamenti e conseguente perdita di fatturato dovuto a mala gestione interna o dei rapporti con clienti e fornitori.

Tali eventi, seppur gravi, non si sono finora mai verificati presso O.M.G. s.a.s., il che conduce alla valutazione di rischio minimo, probabilmente in virtù dei comportamenti già adottati per contrastare queste problematiche.

Un aspetto in cui si manifestano rischi tipici di una *governance* debole anche in aziende di piccole dimensioni riguarda la gestione della catena di approvvigionamento. In particolare, la volatilità dei costi delle materie prime e dei semilavorati, unita alla difficoltà di diversificare fornitori specializzati, può compromettere la continuità produttiva e la stabilità economica. Tali problematiche si sono effettivamente verificate in passato, a causa di crisi internazionali che hanno generato situazioni difficili a livello globale, come già evidenziato nell'analisi dei rischi sociali associati alla catena del valore.

Nel caso di imprese che producono beni altamente specifici, come le pompe filtro per i settori galvanotecnico e chimico, un rischio aggiuntivo è rappresentato dalla limitata esposizione a mercati e settori diversi: la mancata diversificazione commerciale può ridurre la resilienza economica e aumentare la vulnerabilità dell'azienda in periodi di crisi settoriale o di variazioni nella domanda.

Soluzioni e obiettivi futuri di governance



Tra le soluzioni di buona *governance* messe in atto da O.M.G. s.a.s. si evidenziano quelle di seguito elencate. Le azioni precedentemente definite come obiettivi nelle rendicontazioni passate e oggi operative sono sottolineate in viola:

- Ottenimento nel 2009 della certificazione ISO 9001 (gestione della qualità dell'organizzazione) e mantenimento della stessa per dieci anni: questo ha sicuramente permesso di apprendere strategie efficienti per la gestione dei propri processi interni senza incappare nei rischi sopracitati. Nonostante la decisione di non proseguire nel 2020 con il rinnovo della certificazione, le procedure attivate grazie alla norma permangono, garantendo non solo la qualità dei prodotti e servizi ma anche terreno fertile per futuri miglioramenti.
- Promozione tra i dipendenti dei valori cardine che caratterizzano l'operato aziendale, che mettono al primo posto la qualità della lavorazione e la salute: nel 2024, è stato sviluppato un progetto in collaborazione con ASL - SPRESAL di Novara con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'importanza del movimento per la salute osteo-articolare e di una sana alimentazione anche durante l'orario di lavoro.
- A partire dal 2024, collaborazione con la società OSM che ha permesso di iniziare un percorso formativo e una proficua azione di tenuta sotto controllo e programmazione dei diversi aspetti aziendali, produttivi, economici, finanziari, di formazione e governance.
- Nel corso del 2024 l'azienda ha avviato una strategia di crescita improntata alla diversificazione, sia dei mercati geografici sia dei settori di riferimento. Questa scelta rappresenta un elemento positivo in ambito di *governance*, poiché consente di ridurre la dipendenza da un singolo comparto industriale e di mitigare i rischi legati a eventuali crisi settoriali o territoriali. L'ingresso in mercati esteri strategici come Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, India, Kazakhstan e Uzbekistan, attraverso partnership con realtà qualificate e riconosciute a livello locale, rafforza la solidità dell'impresa e amplia le opportunità di sviluppo. Parallelamente, l'apertura a clienti in settori diversi rispetto alla ventilazione industriale aumenta la resilienza aziendale, sostenendo una pianificazione di lungo periodo più equilibrata e orientata alla continuità.

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano coglie questa occasione per fissare due obiettivi per il futuro:



- Trasformazione della forma giuridica da Società in Accomandita Semplice a società a Responsabilità Limitata al fine di conseguire i seguenti obiettivi:
 - Salvaguardia del patrimonio dei soci
 - Ridefinizioni delle fidejussioni attive
 - Ottimizzazione dell'assetto societario in termini di soci e capitale sociale conferito
- Redigere strumenti di garanzia nei confronti di chi segnala irregolarità all'interno della propria azienda.

Indicatori prestazionali di governance

Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di conduzione aziendale, O.M.G. s.a.s. ha adottato i seguenti indicatori di prestazione chiave (KPIs) di *governance*.

	Descrizione	2023	2024	Target
G1	Fatturato annuo (€)	900.000	885.000	1.000.000
G1	N° multe e sanzioni	7	15	0
G1	Importo totale sanzioni ricevute (€)	753	2.022	0
G1	Eventi di promozione della cultura aziendale	0	1	1

Conclusioni

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano è un'azienda solida e attenta alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale ed economiche, in grado non solo di prevenire e mantenere sotto controllo rischi interni ed esterni, ma anche di creare situazioni di opportunità e miglioramento, sia a livello ambientale che sociale, creando anche un beneficio economico.



O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha condotto un'analisi dei rischi e delle opportunità ambientali, dalla quale emerge un impatto ambientale diretto delle proprie attività limitato. L'azienda individua come principali rischi legati al cambiamento climatico l'aumento delle temperature, le piogge intense e la siccità, che potrebbero influire sull'operatività produttiva, sebbene con livelli di rischio moderati o bassi. Il tema più rilevante risulta quello dell'economia circolare, strettamente connesso alla durabilità e alla riparabilità dei prodotti, che consente di ridurre sprechi, emissioni e consumo di risorse naturali, rafforzando al contempo il rapporto di fiducia con i clienti.

Tra le azioni ambientali già implementate si distinguono: l'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili e gas metano compensato, l'installazione di un impianto fotovoltaico, la sostituzione di macchinari con modelli più efficienti, il riutilizzo di acqua e materiali di scarto, l'impiego di lubrificanti a basso impatto, e la promozione della trasparenza e della sostenibilità lungo la catena del valore. Gli obiettivi futuri prevedono, nel breve termine, l'integrazione di informazioni ambientali nei manuali dei prodotti e la valutazione dell'impatto aziendale; nel medio termine, la sostituzione di macchinari con soluzioni ecocompatibili e lo studio di pompe di calore; nel lungo periodo, la partecipazione a comunità energetiche e il recupero di un'area verde in ottica di biodiversità e collaborazione con le scuole.

L'analisi degli indicatori di prestazione ambientale evidenzia nel 2024 un incremento del fabbisogno energetico complessivo e dell'energia acquistata, legato al temporaneo calo della produzione fotovoltaica dovuto al malfunzionamento degli inverter, poi risolto nel 2025. Il livello di autoconsumo di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico si mantiene comunque superiore al 50%. Parallelamente, i consumi di gas metano risultano sostanzialmente stabili.

Per quanto riguarda le altre risorse, i consumi idrici mostrano un miglioramento significativo (da 750 a 516 m³), segno di una gestione più efficiente e del riutilizzo dell'acqua nei cicli produttivi. Anche la gestione dei rifiuti evidenzia progressi: i conferimenti in discarica si riducono di oltre il 50%, mentre la produzione di trucioli ferrosi e di emulsioni non clorurate si mantiene entro limiti coerenti con i volumi produttivi e prossima ai target prefissati.

Nel complesso, i dati confermano l'impegno dell'azienda nel migliorare la propria performance ambientale attraverso l'efficienza energetica, il risparmio idrico e la valorizzazione dei materiali di scarto.

L'analisi di materialità sociale di O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano evidenzia la consapevolezza dei principali rischi e opportunità legati alla gestione della forza lavoro, alla catena del valore e alle comunità locali. Tra i rischi figurano la necessità di garantire stabilità occupazionale, sicurezza sul lavoro e inclusione, mentre tra le opportunità emergono il consolidamento di un ambiente di lavoro equo e sicuro, la crescita professionale dei dipendenti e il rafforzamento dei rapporti con il territorio e i clienti. La produzione interamente *Made in Italy* riduce i rischi sociali legati ai fornitori, mentre l'impegno verso prodotti sicuri, trasparenti e durevoli sostiene la fiducia dei consumatori e l'immagine aziendale.



Le buone pratiche già attuate includono la revisione continua del sistema di prevenzione infortuni, indagini di soddisfazione del personale, flessibilità oraria nei periodi critici, formazione tecnica e attenzione alla selezione di fornitori locali e affidabili. L'azienda sostiene inoltre progetti di solidarietà in Italia e all'estero e garantisce trasparenza tramite comunicazione digitale. Gli obiettivi futuri prevedono, nel breve termine, la pianificazione strutturata della formazione e il miglioramento della documentazione informativa sui prodotti; nel medio termine, la valutazione periodica dei fornitori e la mappatura dei processi interni; nel lungo periodo, l'adozione di standard internazionali di tutela ambientale e sociale, in un'ottica di miglioramento continuo della responsabilità d'impresa.

I dati sociali di O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano mostrano una situazione complessivamente stabile e positiva, con una forza lavoro costante e un buon equilibrio di genere, con una presenza femminile che rappresenta un terzo dell'organico aziendale e una figura dirigente donna. L'attenzione alla crescita professionale è confermata dal costante numero di corsi di formazione oltre gli obblighi normativi e dalla partecipazione a progetti specifici come *R.E.S.T.A.R.T* e corsi di aggiornamento tecnico (CAD/CAM), che testimoniano l'impegno nel rafforzare le competenze interne. La sicurezza sul lavoro si mantiene eccellente, con assenza di infortuni per due anni consecutivi, e il livello di soddisfazione del personale resta molto elevato.

Sul piano delle relazioni esterne, si registra un progressivo miglioramento nella valutazione dei fornitori (dal 80% al 95%), segno di maggiore attenzione alla qualità e alla responsabilità lungo la catena del valore.

La quasi totalità dei fornitori opera in Italia e in prossimità della sede, rafforzando l'impatto positivo sul territorio. Anche l'impegno sociale cresce, con donazioni in aumento rispetto all'anno precedente, mentre la soddisfazione dei clienti si conferma al 100%, a testimonianza della solidità del rapporto di fiducia costruito nel tempo.



L'analisi di materialità in ambito governance di O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano evidenzia un livello di rischio complessivamente basso, grazie a una gestione trasparente e consolidata che ha evitato nel tempo problematiche quali contenziosi, corruzione o danni reputazionali. I principali rischi residui riguardano la dipendenza da fornitori specializzati e la limitata diversificazione commerciale, aspetti che possono incidere sulla continuità produttiva in caso di crisi settoriali o oscillazioni dei mercati internazionali.

Tra le buone pratiche già implementate si segnalano l'esperienza maturata con la certificazione ISO 9001, la collaborazione con ASL-SPRESAL per la promozione della salute dei lavoratori, e l'avvio dal 2024 di un percorso di miglioramento organizzativo e strategico con la società OSM. Particolarmente rilevante è anche la scelta di diversificare mercati e settori, con l'ingresso in nuove aree geografiche come Medio Oriente e Asia Centrale. Gli obiettivi futuri comprendono la trasformazione della forma giuridica in S.r.l., per rafforzare la struttura patrimoniale e societaria, e l'introduzione di strumenti di tutela per chi segnala irregolarità, a garanzia di una governance sempre più solida, trasparente e responsabile.

I dati di governance mostrano una sostanziale stabilità economica, con un fatturato 2024 in lieve flessione rispetto al 2023 ma comunque vicino all'obiettivo prefissato di 1.000.000 €. Si rileva un aumento del numero e dell'importo delle sanzioni ricevute, sebbene di entità economica limitata, elemento che suggerisce la necessità di rafforzare i controlli interni e le procedure di conformità per azzerare tali episodi nel prossimo futuro. Positivamente, nel 2024 è stato realizzato il primo evento di promozione della cultura aziendale, segnale di un impegno crescente verso la condivisione dei valori organizzativi e il rafforzamento della governance interna.

